

# Error\_418

GitHub/Error-418-SWE

 ${\it error 418} swe@gmail.com$ 

# Verbale interno 26/02/24

Meeting di Design Thinking

#### Informazioni

Versione WIP

Uso Interno

Stato Approvato

Responsabile Carraro Riccardo

Redattore Banzato Alessio

Verificatore Oseliero Antonio

**Destinatari** Gruppo Error\_418

Vardanega Tullio

Cardin Riccardo

# 1 Informazioni generali

- Luogo: Discord<sub>G</sub>
- Data e ora: 26/02/24 @  $15:10 \sim 16:50$
- Partecipanti (7):
  - Banzato Alessio
  - Carraro Riccardo
  - Gardin Giovanni
  - Nardo Silvio
  - Oseliero Antonio
  - Todesco Mattia
  - Zaccone Rosario

# 2 Ordine del giorno

- Progettazione:
  - Design pattern;
  - Architettura:
  - Diagramma ER.
- Pianificazione.

### 2.1 Progettazione

#### 2.1.1 Design pattern

Il gruppo ha cercato di determinare i design pattern da utilizzare nella progettazione del prodotto, e ha individuato le seguenti ipotesi:

- model-view pattern, in particulare il model-view-controller (MVC);
- repository g pattern.

Il gruppo individua, inoltre, la possibilità di inserire il proxy pattern nel contesto della comunicazione con le API<sub>G</sub>.

Sono sorti dei dubbi riguardo la possibilità che il model-view-controller sia già implementato nativamente nel framework Next.js $_G$ . In questo caso la sua implementazione risulterebbe un lavoro che aggiungerebbe complessità non necessaria al prodotto. Il gruppo quindi si interroga su come comportarsi nel caso alcuni pattern siano già implementati all'interno di librerie o framework utilizzati.

Durante la discussione riguardo i pattern il gruppo considera la possibilità di non definire classi all'interno del codice. Questo nasce da due osservazioni:

- JavaScript<sub>G</sub> non è un vero e proprio linguaggio ad oggetti;
- gli oggetti presenti nel prodotto, intesi come elementi grafici, non hanno comportamenti particolari che necessitano di essere raggruppati e organizzati.

In conseguenza di ciò, sorge la questione di come affrontare i design pattern in mancanza di vere e proprie classi, la quale verrà esposta tramite mail al Professor Cardin.

#### 2.1.2 Architettura

Il gruppo discute sulla scelta dell'architettura più adatta al prodotto da sviluppare, individuando infine l'architettura layered come opzione principale, in quanto l'architettura esagonale, alternativa presa in considerazione, pone molta attenzione sulla business logic, la quale non è presente nel capitolato G in quanto il prodotto richiesto è un visualizzatore, e di conseguenza non sono presenti dati su cui eseguire modifiche o validazioni. Inoltre, la comunicazione tra componenti è unidirezionale: da database G verso la presentation logic.

Si è concordato l'utilizzo di un monolite come architettura di deploy, vista la sua semplicità e velocità di sviluppo. Inoltre, non è presente un numero di moduli distinti tra loro tale da giustificare l'utilizzo di un'architettura a microservizi.

#### 2.1.3 ER

Il gruppo concorda con l'utilizzo del primo schema ER prodotto, applicando i seguenti aggiornamenti:

- presenza di coordinate di posizionamento degli scaffali (verbale gesterno del 22/02/2024);
- considerazione dei  $bin_G$  esterni come appartenenti ad un particolare scaffale G con un unico ripiano G ad altezza G e dimensioni uguali a quelle del piano;
- modifica della relazione  $\sin_G$ -prodotti: ora i prodotti possono essere presenti nel database G ma non essere assegnati a nessun  $\sin_G$ .

## 2.2 Pianificazione

Il gruppo contatterà via mail:

- il Professor Cardin, per esporre in forma scritta i dubbi sorti durante il meeting oggetto di questo verbale<sub>G</sub>. Successivamente alla sua risposta si valuterà se sarà necessario chiedere anche un colloquio via Zoom<sub>G</sub>;
- il Proponente<sub>G</sub>, per:
  - confermare il meeting programmato per giovedì 29/02/2024, durante il quale saranno esposti i dubbi di progettazione sorti durante il meeting oggetto di questo verbale *G*;
  - convalidare il verbale G del meeting di giovedì 22/02/2024;
  - -inviare lo schema ER del database  $_{\it G}$ e la bozza del diagramma delle classi, che saranno il punto di partenza per il prossimo meeting.